

Hotel
Pietre Nere
di Franco Mele

Banchetti e Ricevimenti

APERTO TUTTO L'ANNO
71012 Rodi Garganico (FG)

il Belvedere

Mensile d'informazione in distribuzione gratuita

di Ischitella

Tabaccheria
del **CENTRO**

Corso C. Battisti
ISCHITELLA

Redazione: Corso C. Battisti, 5 - Ischitella (FG)

Dicembre 2005 - Anno 0 - Numero 0

Direttore editoriale: Michele Di Fine

Premio "Antonio Saccia"

"Il Gargano che lavora"

Un pubblico riconoscimento ai garganici che con il proprio lavoro hanno contribuito anche alla crescita sociale, culturale ed economica, della nostra terra

Domenica 18 Dicembre, nella palestra comunale di Ischitella, si svolgerà la prima edizione del Premio "Antonio Saccia".

Su iniziativa del nostro periodico di informazione, con il patrocinio della Provincia di Foggia, della Comunità Montana del Gargano, dell'Ente Parco, della Camera del commercio di Foggia, del comune di Ischitella e del comune di Rodi Garganico, alla presenza di numerose autorità, verranno assegnati riconoscimenti, agli operatori economici del Gargano, scelti da una giuria qualificata che grazie al proprio ingegno ed impegno hanno saputo coniugare gli interessi dell'impresa ai bisogni della loro terra, offrendo opportunità occupazionali, nonché culturali e sociali.

Questo in sintesi l'obbiettivo che ci siamo dati, noi del "Belvedere" per dimostrare così, stima e gratitudine a quanti svolgono il proprio lavoro come una missione, a coloro che interpretano il lavoro come una passione, un culto e che ritengono che la principale necessità non sia soltanto il profitto ma anche la soddisfazione.

Un tributo che offriamo a questi imprenditori che sono il motore economico del Gargano, lo stimolo per le nuove generazioni, una speranza di crescita per le nostre genti.



Fare impresa nel mondo agricolo, turistico, artigianale, in un posto come il Gargano, carente di infrastrutture, con un sistema creditizio difficile e dove la cooperazione è un miraggio, non è facile ed è per questo che vogliamo farci carico di comprendere gli sforzi di quanti si occupano in settori dove nulla è scontato, niente è certo e tutto è un rischio.

Questi i motivi che ci hanno indotto ad "inventare" questo evento, augurandoci di ripeterci e di assegnare a molti altri meritevoli imprenditori nuove attestazioni benemerite a nome di tutta la comunità garganica.

Ad Antonio Saccia, noto imprenditore recentemente scomparso, abbiamo voluto intitolare il premio in quanto esempio di inventiva, di determinazione, di coraggio, ma anche di passione per il lavoro, di attaccamento ai valori.

Al bene che ha voluto alla sua terra, ai suoi dipendenti e collaboratori, ad un uomo che ha aperto le porte delle sue aziende per iniziative di carattere sociale supportando sport e cultura.

Ad Antonio, che ci ha lasciato circa un anno fa va il più grosso tributo che avremmo voluto riconoscergli in vita.

La serata sarà occasione per quanti vorranno intervenire, di ascoltare della buona musica interpretata dall'orchestra giovanile del conservatorio "U. Giordano" di Foggia che eseguiranno brani tratti da famose colonne sonore di film e pezzi più impegnativi di Bethoven, Mozart e Mascagni.



Ad un anno dalla scomparsa, lo si ricorda con il premio "il Gargano che lavora"

Antonio Saccia, un uomo di principio

Lui non c'è più, ma sono tanti che lo rievocano ogni giorno, replicano le sue battute, ricordano le sue gesta, riflettono sui consigli ricevuti.

Antonio Saccia è stato un imprenditore lungimirante, coraggioso e tenace. Le sue imprese hanno spaziato in tutti i settori, dalla pesca alla agricoltura dal turismo all'edilizia e ultima la sua "fabbrica di motori".

Di modesta cultura ed istruzione non ha mai fatto trasparire il disagio a confronto con blasonati interlocutori. Capitani d'azienda e manager in carriera al cospetto di Antonio dovevano discutere alla pari perché grande era il suo orgoglio e nulla poteva intimidirlo.

Forte della sua esperienza che si definisce usualmente "gavetta" conosceva bene l'arte del commercio e in poche battute il suo interlocutore veniva "radiografato" e "catalogato" e subito Antonio comprendeva la sua affidabilità. Antonio aveva un fiuto spiccato negli affari e la sua grande dote era quella di sapere presto "fino a dove poteva arrivare" in maniera tale da concludere sempre nel modo più proficuo ogni genere di discorso.

Non amava il contenzioso e in genere ogni lite economica la chiudeva con un accordo che alla fine gli restava sempre vantaggio.

La sua carriera imprenditoriale è partita da "zero", e non è stata fulminea ma costante e determinata.

Costruttore di numerosi lotti del "Lido del Sole" ha poi rilevato una struttura modesta per farla divenire un importante centro turistico, "Baia Santa Barbara".

Poteva bastare, ma l'ambizione mista alla voglia di fare è troppa ed ecco che a Peschici rileva l'Hotel Paglianza, Paradiso e Valle Clavia, il complesso turistico internazionale "Manaccore" e la "Punta" tutte le più belle perle dell'imprenditoria turistica garganica.

Grande e sbalorditiva è la sua capacità di inserirsi nel mercato difficile della vendita delle vacanze sul Gargano con grandi campagne pubblicitarie all'estero, soprattutto in Germania e Repubblica Ceca. Tutti manifestano meraviglia quando all'apertura dei mondiali di calcio degli Stati Uniti lo stadio aveva un unico sponsor "Baia Santa Barbara Rodi Garganico" ripreso da tutte le più importanti reti in mondo visione.

Tanto era cambiata la sua vita, in pochi anni, ma i suoi successi economici non lo avevano cambiato nella sua Rodi e nei comuni limitrofi con ognuno si attempava, a scambiare saluti e chiacchiere, si faceva chiamare per nome e soprannome come si usa dalle nostre parti.

A molti sembrava burbero e rude, ma presto ci si accorgeva della sua bontà e del suo grande cuore.

Alla fabbrica dei motori elettrici "Irium", ultima sua creatura

continua in sesta pagina

SOTTO ZERO

- RADIO TVC
- TELEFONIA
- RICARICHE
- TELECAMERE
- ELETTRODOMESTICI

NUOVE OFFERTE

Via Umberto I° - 71010 Ischitella (FG) tel.: 0884 996906

FERRAMENTA MP
di Montanaro Pasquale

MATERIALE ELETTRICO - IDRAULICO - ELETTROUTENSILI
COLORI E VERNICI - GIARDINAGGIO - CASALINGHI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI - MOBILI PER CASA E UFFICIO

**DA NOI TROVERETE TUTTE LE TINTE CHE AVETE
SEMPRE DESIDERATO E QUALCOSA IN PIU'**

DUPLICHIAMO CHIAVI DI SICUREZZA E PER AUTO
VIA SALVO D'ACQUISTO, 19° 71010 ISCHITELLA (FG) tel e fax 0884 995026

POLITICA NAZIONALE

Chiarezza, Coerenza e Lealtà

L'U.D.C. di Ischitella, spiega gli ultimi eventi della politica nazionale

Ha fatto molto discutere l'atteggiamento del partito dei democratici cristiani sulle prese di posizione di Marco Follini, ormai ex segretario nazionale.

In più occasioni, si sono sfiorate delle crisi di governo dopo averne determinata una subito a ridosso delle elezioni regionali.

In queste occasioni, pareva chiaro, ai centristi del polo, che l'elettorato non aveva approvato l'atteggiamento della coalizione in alcune materie. L'assenza di una seria concertazione nel Welfare, il difficile momento economico e alcune colorite dichiarazioni del "premier" che ostentava tranquillità di fronte a risultati elettorali deludenti hanno prodotto l'irrigidimento del partito dello scudo crociato che nell'ultimo congresso nazionale dava mandato a Follini di puntare i piedi al fine di consentire ad ognuno di assumersi le proprie responsabilità.

Da qui la richiesta di un segnale di discontinuità, magari con delle primarie anche nel centro destra dalle quali far scaturire il gradimento sul prossimo candidato premier e ancora, la riforma elettorale proporzionale, sul modello regionale, la stessa che ha portato il centro sinistra a vincere in diciotto regioni su venti nella ultima competizione e che vede oggi il centro sinistra tanto contrariato.

La riforma elettorale l'ha chiesta l'U.D.C. e chi ben ricorda, gli altri alleati del polo non erano affatto entusiasti.

Follini l'ha chiesta, l'ha pretesa a nome del partito, perché solo così diveniva possibile continuare a svolgere l'azione politica in un partito moderato e solidale senza confondersi con atteggiamenti e comportamenti delle altre forze di centro destra, troppo appiattiti, quasi ipnotizzati, dal capo del Governo, ritenuto forse infallibile. L'U.D.C. non sempre ha condiviso e più volte lo ha manifestato, suscitando l'ira degli alleati che non hanno

perso occasione per apostrofare il segretario e gli uomini del suo partito.

Tutto ciò, secondo noi, fa parte comunque della normale dialettica della politica che non può e non deve subire censure e che impone la chiarezza necessaria per essere compresi.

Qualcuno, ha ipotizzato dato i segnali negativi, che i democristiani potessero fare "il salto della quaglia", ma ai canti delle sirene della sinistra gli ha fatto eco un secco "no" che significa vincere o



perdere ma con "dignità" e "lealtà".

La riforma elettorale è una conquista per tutti.

Anche a parere della base della sinistra oggi è un voto più libero che ci darà modo di avere più scelta.

Peccato che non sia passata la proposta di poter esprimere anche la preferenza per i candidati anche se almeno per quanto ci riguarda sappiamo che gli uomini che guideranno le liste, saranno tutti di prim'ordine, seri e competenti.

Quando si spengeranno i riflettori sulle elezioni politiche del prossimo anno, questo partito avrà sicuramente ancora la sua identità, comunque vadano le cose.

Si vinca o si perda, l'obbiettivo resta sempre lo stesso, "l'interesse generale" per un futuro migliore per tutti, senza compromessi elettorali, senza perdere la dignità, senza ripiegare di fronte alle prepotenze, con una condotta leale e coerente, certi che l'elettorato vorrà premiare chi parla con chiarezza.

Abbiamo vinto le elezioni con questa coalizione e continueremo nonostante i distinguo a sostenerla fino in fondo, ma nessuno potrà

Vendola mantiene le promesse, basta con i salassi

A Ischitella niente più prelievi per gli esami del sangue, bisogna andare altrove.

Da qualche tempo, nel locale pronto soccorso non è più possibile sottoporsi ai prelievi di sangue e questo costringe quanti ne abbisognano a spostarsi in altra sede secondo un calendario anche troppo inflazionato. Di fronte ai numerosi reclami degli utenti i Democratici di Sinistra comunicano con un manifesto che la colpa del disagio è tutta di Raffaele Fitto.

Pare infatti che l'infermiere preposto abbia richiesto un trasferimento che il direttore della A.S.L. ha accordato senza avvicinare un sostituto lasciando così vacante il posto.

Senza dubbio, se le cose stanno così, il responsabile al personale della A.S.L. ha commesso una grossa leggerezza, ma che c'entra il vecchio presidente della regione!?

Tra poco passa un anno dall'insediamento del nuovo presidente il comunista "Vendola" e il suo compagno vorrebbero farci credere che le responsabilità sulla mancata erogazione di un servizio sanitario importante, come i prelievi, sono dovuti alla trascorsa gestione regionale di centro destra.

Abbiamo motivo di ritenere che "non la beve nessuno". Non sarà la prima ed ultima volta che tenteranno di far ricadere le colpe su Raffaele Fitto e compagni, quindi cerchiamo di abituarci a queste manfrine che sono frutto di una scaltra macchina di propaganda della sinistra. I D.S. sostengono che presto tutto tornerà in ordine grazie alle assicurazioni ricevute dal nuovo presidente della A.S.L. di fresca nomina del nuovo governo regionale di centro sinistra che riabiliterà inoltre gli addetti al 118 licenziati solo per aver richiesto di ottenere i propri diritti.

Se a Fitto giungeranno gli echi delle polemiche ischitellane, ci auguriamo non vorrà prendersela troppo del resto qui stiamo attendendo anche di peggio quando il presidente Vendola chiuderà il 118, cosa modesta di centro destra, per aprire un Policlinico locale, e allora si che tutti diranno che Nichi è un vero "Uomo" e che mantiene le sue promesse.

Unione dei Democratici Cristiani di Ischitella



mai sostenere che siamo stati servi di qualcuno.

Ora tutti gli indicatori segnalano che la sinistra è prossima a vincere le nuove elezioni?

La cosa non ci spaventa, anche se sappiamo come eravamo ridotti cinque anni or sono quando Prodi e compagni sono stati bocciati dalla stragrande maggioranza degli italiani dopo anni di buio totale e di governi litigiosi.

Noi anche se all'opposizione continueremo ad esserci e a testa alta continueremo a batterci per quei valori che ci contraddistinguono e che sono principi essenziali e inviolabili. Venderemo però "cara la pelle" e a quanti ci danno per sconfitti consigliamo di usare prudenza nel festeggiare prima della vittoria.

Unione dei democratici Cristiani di Ischitella

...una volta per sempre...

Simposio

Sala Ricevimenti
per le grandi occasioni



Tel. 0884.917576

Edilnova

di Berthoud Mario & C.

Viale Uria, 126 Tel.: 0884 917545
Foce Varano 0884 917777

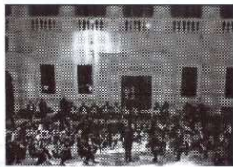
71010 Ischitella (FG)

Un evento eccezionale nel nostro paese grazie al premio Antonio Saccia

Un'orchestra suona per noi

Diretti dal prof. Antonio Marasco, i giovani concertisti del conservatorio Umberto Giordano di Foggia suoneranno a Ischitella il Domenica 18 Dicembre, in occasione del Premio Antonio Saccia. La palestra comunale per una sera di improvviserà teatro, di meglio non c'è ma la scelta non è disdicevole in quanto le pannellature isolanti poste sulle pareti, ci offriranno una buona qualità del suono.

I ragazzi del Conservatorio, quasi tutti diplomati, provengono da numerosi centri del-



la nostra provincia e sono insieme per quella magica passione che si chiama "musica".

Questi ragazzi, si impegnano doppiamente, nella scuola e nel conservatorio, ma il più grosso impegno sono i continui esercizi che devono necessariamente eseguire.

Ma quello che a noi tutti sembra un grande sacrificio, per tutti loro non è tale, in quanto mossi da una irrefrenabile passione che trova il culmine quando si esibiscono e raccolgono gli applausi del pubblico.

Noi a Ischitella, nella occasione che hanno voluto darci, saremo pronti a fargliene tanti perché sono bravi, anzi bravissimi nella consapevolezza che così facendo forse presto torneranno a trovarci per nuove serate di tanta buona musica.

I figli di Pietro Giannone

Grande risalto è stato dato nel settembre 2004 al conferimento della cittadinanza onoraria al presidente della "Juventus" Franco Grande Stevens, da parte dell'amministrazione comunale d'Ischitella, come discendente di Pietro Giannone.

Molti però non sanno che il nostro Pietro Giannone aveva dei discendenti molto più diretti, addirittura due figli.

Questo si evince dalla vita di Pietro Giannone, scritta da Leonardo Panzini in mio possesso.

Dopo la sua morte avvenuta nel carcere di Torino, vennero rese note le lettere scritte da lui dalle quali emergono le sue ultime volontà e provano l'esistenza dei suoi figli.

Quella del 13/11/1741 scritta dal Castello di Ceva e diretta al fratello Carlo è quella che ci permette di conoscere quanto su esposto.

In quella lettera con il suo solito stile scherzoso mostra la vanità delle ragioni che pretendeva il fratello di avere sui beni che egli aveva acquistato a Napoli ed ivi lasciati dei quali il figlio Giovanni, tornato dall'Ungheria domandato aveva in giudizio il possesso contro lo zio, che a nome del fratello aveva tenuto" infini "allora.

Ve n' è un'altra scritta dal luogo medesimo in data 25/9/1741 al sig. D. Francesco Mela napoletano suo grandissimo amico, nella quale largamente ragiona intorno allo stesso argomento, e vi manifesta quasi che in un testamento la sua ultima volontà, secondo quale desiderava che impiegati fossero e distribuiti i suoi beni tra il suo figlio Giovanni, la sua figlia Fortunata e la sua donna Elisabetta Angela Castelli. Sempre il Panzini ci porta a conoscenza che al figlio Giovanni viveva a Portici nel maggio del 1769 in tali ristrettezze economiche, che il comune di quel paese per onorare la memoria del padre gli concesse una pensione.

La notizia scritta dal Panzini è riportata dal Giustiniani che nelle sue memorie "istoriche" degli scrittori legali del regno di Napoli all'articolo Giannone il seguente onorevole dispaccio, con cui il regnante sovrano Ferdinando IV nel dare una pensione di 300 ducati a Giovanni Giannone, figlio di Pietro, onora grandemente la memoria del padre. - Informato il Re delle strettezze in cui trovai D. Giovanni Giannone, figlio ed erede del fu D. Pietro autore della Storia civile di quel regno: e considerando non convenire alla felicità del suo governo e al decoro della sovranità il permettere che resti nella miseria il figlio del più grande, più utile allo Stato e più ingiustamente perseguitato uomo che il regno abbia prodotto in questo secolo, è la M.S. venuta a dare a Don Giovanni Giannone ducati 300 di pensione su li suoi allodiali.

Lo partecipo nel Real nome a V.S. ill. per l'adempimento. Portici, 8 maggio 1769.- Bernardo Tanucci.

E' quindi da Portici che dovrebbero iniziare le ricerche poter scoprire eventuali discendenti diretti del Giannone.

Se il figlio Giovanni, probabilmente ha avuto degli eredi, i suoi discendenti probabilmente versano nel più completo anonimato e forse ignorano di aver avuto un così illustre antenato.

Giuseppe Laganella

Caterina e Vanessa.... Ischitella è rappresentato

Caterina Di Blasio e Vanessa di Fine sono parte integrante dell'orchestra giovanile del conservatorio "U. Giordano di Foggia". Ambedue diplomate in violino, diciotto anni la prima e diciassette la seconda rispettive figlie di Lazzaro Di Blasio e Michele di Fine della nostra redazione. Non è quindi un caso che questa orchestra giunga a Ischitella, perchè ha certamente influito il suggerimento dei nostri collaboratori di coronare così e nel modo migliore la serata dedicata al premio "Saccia".



Ischitella è certamente un luogo di grandi tradizioni musicali, soprattutto bandistiche, il posto migliore per apprezzare quella musica che spesso ascoltiamo diffusa dalla radio o dalla televisione che però diventa sublime se si ascolta dal "vivo", quando il suono ci arriva carico del sentimento degli orchestrali, quando le note vibrano nell'etere, quasi ci toccano.

Le nostre ragazze, saranno forse un po' più emozionare di fronte a una platea di amici e conoscenti ma sappiamo saranno comunque in grado di dare il massimo affinché i colori del nostro paese raggiungano tante mete più importanti che vogliamo augurare a Caterina e Vanessa e a tutti i ragazzi dell'orchestra che con l'occasione ringraziamo affettuosamente e a cui rivolgiamo gli auguri più sinceri per una brillante carriera.

La redazione



alter
discount
Supermercati di Ischitella

Aligros market
di Gramazio R. & C. s.a.s.
Gruppo 
Via Matteotti - ISCHITELLA

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO "Finalmente si volta pagina"

Il giorno quattro novembre 2005 si è insediato il nuovo Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, eletto dall'Assemblea dei Consorziati il 10 luglio 2005.

Dopo circa un decennio di amministrazione della sig.ra Sabina Claudia Janner, l'assemblea dei consorziati ha deciso di porre fine al suo mandato di presidente dell'ente.

Evidentemente vi saranno stati seri e gravi motivi per una così drastica decisione, che addirittura ha determinato la non elezione della Janner, nemmeno nel Consiglio dei Delegati.

Se è vero che spesso si raccoglie ciò che si semina, probabilmente questo repentino epilogo, già archiviato senza rimpianti, ormai si avvertiva da diverso tempo, quale conseguenza di comportamenti non sempre coerenti

con le attese dei cittadini del comprensorio di bonifica del Gargano.

Basti pensare al controverso "Piano di Classifica" che la Janner ha cercato di far adottare, quasi inconsape-

volmente, da molti comuni, provocando la violenta reazione di altri comuni come Vico, Carpino, Ischitella e perfino della Comunità Montana del Gargano, che pertanto hanno addirittura

chiesto pressantemente alla Regione Puglia lo scioglimento dell'ente consortile.

In sostanza la lunga e contraddittoria amministrazione del Consorzio da parte della sig.ra Janner, si può riassumere affermando che "ha fatto molto bene il MALE e molto male il BENE".

Siamo certi che il neo eletto Consiglio dei Delegati, e soprattutto la nuova compagine della Deputazione Amministrativa, sapientemente guidata dal neo presidente avv. Giancarlo Frattarolo, sapranno recuperare il tempo perduto per dare concreta e fattiva assistenza ai Consorziati con una assidua e costante presenza dei propri consulenti tecnici sul territorio Garganico.

La redazione del Belvedere esprime sincere congratulazioni al dr. Michele Palmieri di Carpino per essere stato il primo degli eletti e

per essere stato nominato presidente della Commissione Bilancio dell'ente; inoltre esprime profondo compiacimento per la elezione nel Consiglio Dei Delegati dell'amico Leonardo Rinaldi di Ischitella e del dr. Domenico Fallucchi di S. Nicandro nella Deputazione Amministrativa.

Infine la nostra redazione, con i migliori auspici, intende formulare l'augurio vero di un proficuo ed intenso lavoro all'intera compagine di governo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, affinché possa davvero dare inizio ad una nuova stagione di pianificazione e di realizzazione di infrastrutture e di servizi con sempre più elevata valenza ed importanza strategica e territoriale, nell'esclusivo interesse della comunità consorziata.

L. DI BLASIO



Perche' non passi inosservato!

Ancora una volta un cittadino di Ischitella si è fatto giustizia con le sue mani, scavalcando le Istituzioni di competenza. E un cittadino di Foce Varano, che con freddezza e crudeltà, ha avvelenato ben otto cani, che secondo lui, disturbavano la sua quiete notturna.

Un gesto che per noi, "che amiamo la vita" e "lottiamo per lei", riteniamo essere di un assassino! Questo assassino è fra noi, lo salutiamo, ci siamo a fianco, lo rispettiamo.

Ma come è stato capace di uccidere così facilmente otto cani, domani potrebbe uccidere qualcuno di noi.

I cani abbandonati non hanno colpa, sono serviti, e poi come un qualsiasi oggetto non più utile, buttati.

I cani sanno amare veramente, hanno un cuore, cosa che

molte persone non hanno.

Questo grave fatto è potuto accadere perché queste istituzioni di competenza, spesso, molto spesso, non rispondono alle necessità del cittadino.

Inoltre, ogni Comune, "per legge", dovrebbe avere un canile, o in assenza di esso, fare sterilizzare le femmine abbandonate, onde evitare il moltiplicarsi di cani abbandonati.

Lettera firmata da 8 abitanti di Foce Varano.

RISTORANTE PIZZERIA Casino

BATTESIMI - COMUNIONI - CRESIME - COMPLEANNI

**Accettiamo prenotazioni per
VEGLIONI NATALIZI**

CORSI DI BALLO sabato pomeriggio
LISCIO - LATINI - STANDARD - CARAIBICI
BALLI DI GRUPPO

APERTI SABATO, DOMENICA E FESTIVI - NUOVA GESTIONE - info: 393.9436952

Ischitella "56 K"

Ischitella 56 k, potrebbe sembrare il titolo di un film di spionaggio Russo, ma in realtà è il parametro di misurazione della velocità di connessione ad Internet (trascurando i minimi vantaggi della linea IDSN), di cui il nostro paese dispone. Parole come ADSL, UMTS, sono ormai di una estrema familiarità, nonché una già affermata realtà tecnologica nei paesi a noi limitrofi.

Ma a quanto pare, ancora una volta e per molto tempo ancora, il nostro paese, e con esso tutti i suoi cittadini, sono tagliati fuori dalla possibilità di poter usufruire dei prodigi di queste nuove tecnologie della comunicazione.

Il collegamento a "banda larga" ormai permette ad imprese, istituzioni, e semplici utenti, una migliore comunicazione con il mondo sempre più globalizzato, migliori vantaggi per le attività produttive, nuove possibilità di conoscenze e ricerca, tutte cose impensabili con le tradizionali tecniche di comunicazione.

Inoltre il veloce scambio dei dati, tradotti in euro, significa un risparmio non indifferente sui tempi di connessione e quindi sulla bolletta telefonica.

Analogo discorso vale per UMTS, per capirci meglio la rete che permette ai te-



lefonini di terza generazione di effettuare le videochiamate.

Credo che a qualsiasi nostro cittadino piacerebbe poter chiamare e vedere il proprio caro, che per motivi di lavoro o quant'altro si trovi lontano dal suo paese d'origine, a molti di noi piacerebbe sfruttare la rete UMTS per potersi collegare ad internet, senza esser legati ad un costoso canone di telefonia fissa.

Ma oggi tutto questo a noi Ischitellani ci viene precluso per motivi ancora oscuri, e ci piacerebbe molto che qualcuno ci desse qualche spiegazione.

Pertanto in assenza di nuo-

vi riscontri, la redazione del Belvedere valuterà l'opportunità di una petizione popolare per sensibilizzare l'attenzione dei Gestori delle reti nazionali e dei nostri Amministratori su questo problema, affinché si possa programmare anche per il comune di Ischitella, la possibilità di poter usufruire di questi servizi tecnologici, ormai indispensabili per stare a passo con i tempi, e soprattutto per non collezionare un'altra ennesima arretratezza.

Beppe D'ERRICO

Turisti fai da te? No Alpitur

Originale iniziativa per promuovere il territorio, da Bologna per cogliere olive e farsi l'olio da sé.

Un gruppo di amici bolognesi con la passione dell'olio frequentando un corso di assaggiatori di olio hanno conosciuto un compagno di corso, responsabile di un frantoio di Mattinata. È nata così l'idea di passare un weekend sul Gargano all'insegna del "turismo delle olive e dell'olio". I novelli turisti entusiasti dell'esperienza vacanziera novembrina, hanno avuto la possibilità di raccogliersi le olive, affiancati da un raccogliatore esperto, di usare le lunghe scale, i bastoni e i rastrelli, di stendere le reti e



dall'alto degli alberi immergersi nel verde argenteo delle lunghe piantagioni, unirsi alle chiacchiere spensierate dei raccoglitori e dimenticare il frastuono della grande città. Inoltre al dilettevole i bolognesi hanno unito l'utile, perché il risultato in termini quantitativi della fatica inusuale è stato apprezzabile. Gli insoliti turisti hanno molito le loro olive al frantoio, le hanno viste sfogliare, lavare, schiacciare, ridurre in pasta e centrifugare per ottenere l'olio. Grande soddisfazione vedere uscire l'olio dal bocchettone, e poi non poteva mancare l'ospitalità a tavola con il pancotto, "a cavdedd", e formaggio locale gustati nel frantoio.

Assistere all'intero ciclo di produzione dell'olio è sicuramente interessante da un punto di vista tecnico, ed entusiasmante dal punto di vista emotivo, un ritorno alle tradizioni e alla genuinità della terra garganica con i suoi prodotti e l'olio d'oliva è il fiore all'occhiello, e bisognerebbe dargli la considerazione che merita.

Suggeriamo di provare ed estendere questo genere di iniziative ed esperienze.

Giuseppe D'Errico

ROSA SHOCKING

I nostri complimenti al ministro Prestigiacomò, che si è battuta fino alle lacrime dimostrando la sua fede sincera per la causa femminile. Tuttavia non posso fare a meno di esprimere le mie perplessità. Forse che Margaret Thatcher, Condoleeza Rice, Madelaine Albright, Benazir Butto, Golda Meir, Indira Ghandi, e sicuramente tante altre meno conosciute ma ugualmente di alto profilo, hanno avuto bisogno di leggi speciali per fare politica?

Per queste donne leader le quote riservate sarebbero state in realtà una menomazione. Infatti è proprio l'idea che alcuni cittadini possano vedersi assegnati dei posti, qualsiasi posto, attraverso alcune "riserve" a destare più di un dubbio. In America questa storia delle quote per le donne è tramontata da tempo e da noi le donne dovrebbero cercare di farsi valere ben oltre l'appartenenza di genere, inoltre perché non prevedere quote per qualsiasi altra categoria che volesse partecipare alla vita politica del nostro Paese? Infine perché le quote riservate alle

donne, o a qualsiasi altra minoranza, debbono riguardare solo la politica e non la selezione, magari, nelle università, o nelle alte cariche della pubblica amministrazione?

Se consideriamo il nostro paese, Ischitella piccolo microcosmo, vediamo che sono sempre poche le donne che partecipano attivamente alla vita politica, e quelle che vi hanno partecipato, tanto di cappello, per il coraggio, e lo spirito di sacrificio, l'impegno, soprattutto considerato che quando si partecipa ad un gioco le cui regole è la quota azzurra a deciderle è difficile imporre modi diversi o alternativi di amministrare la "res publica", la partita deve essere giocata alle vecchie e collaudate condizioni, sarà questo il motivo per cui da parte delle donne vi è molto scetticismo, ma le donne che ho menzionato all'inizio di questo articolo hanno partecipato al gioco e sappiamo bene tutti che sono state in grado di vincere.

AmA



TABACCHERIA

del Centro

Ric. LOTTO n. 316

VENTRELLA



Tris



BA 321

BOLLO AUTO - CANONE TV - BOLLI GIUDIZIARI
RICARICHE TELEFONICHE
BOLLETTE TELECOM - ENEL

Articoli Regalo - Profumeria - Swatch

C.so Falco, 1 - ISCHITELLA - Tel.fax 0884 99 61 65

Ad un anno dalla scomparsa, lo si ricorda con il premio "il Gargano che lavora"

Antonio Saccia, un uomo di principio

Imprenditoriale che conta oltre 100 addetti, nessuno che gli chiedesse lavoro trovava la porta chiusa, ma sempre Antonio, specie nei casi in cui chi lo chiedeva ne aveva veramente bisogno, allargava la pianta organica.

Tanti i dipendenti dell'ormai "gruppo Saccia", e nostalgico in tutti loro è il ricordo di Antonio.

Negli ultimi anni gli interessi economici di Antonio si rivolgono all'olivicoltura, acquista un grosso fondo in agro di Ischitella lo modernizza e lo ristruttura tanto da renderlo altamente produttivo in pochi anni.

Cura direttamente tutti i passaggi necessari, dalla pota alle arature fino alla raccolta della molitura e la commercializzazione.

Di supporto alle attività turistiche, rileva anche una azienda di autotrasporti in autobus. Antonio, non è mai sceso in politica, ma non si è mai estraniato dalla vite sociale.

Da presidente del Rodi Calcio ha raccolto innumerevoli successi così è stato vicino anche alla squadra di Volley di Ischitella.

Il suo tempo libero lo spendeva in mare, amava le belle barche, le belle auto ma so-

prattutto la buona cucina e le belle compagnie.

Il capolavoro di quest'uomo di "principio" è stato svolto però investendo nella "famiglia."

Adorava sua moglie, e i suoi nipoti sui quali riversava non solo il suo grande affetto ma tutte le sue prospettive.

I figli che raccolgono il testamento comporta-mentale del caro amato padre e forti di quanto a loro lui ha insegnato, sapranno certamente essere all'altezza.

Mdf

Cronache Sportive

Un pizzico di fortuna per l'Ischitella che non avrebbe meritato di perdere con la sospensione della partita nel derby con il Peschici a 14' minuti dalla fine.

Un Ischitella, veramente sfortunato che al 31' del secondo tempo si era trovato in svantaggio su una delle poche occasioni prodotte dagli ospiti. Nel corso del primo tempo il Peschici si era fatto vivo a ridosso della porta avversaria solo in due occasioni, al 11' in cui il portiere lacullo aveva respinto a pugni uniti un tiro della mezzala del Peschici. Al 13' con un tiro fuori della porta Ischitellana. Successivamente un assedio dell'Ischitella con un tiro di Maiorano al 17' parato dal portiere avversario. Subito dopo era di Mauro ad arrivare in ritardi su un cross di Di Cata. Ancora Maiorano al 25' solo davanti al portiere si mangiava un gol già fatto sparando sopra la porta avversaria. Al 35' era sempre Maiorano a mancare lo stop in area avversaria solo davanti al portiere. Al 43' la beffa: gol sbagliato, gol subito. Sugli esiti di un calcio di

punizione di testa con un bel gol il Peschici si portava in vantaggio. A tempo scaduto al 46' era ancora Di Mauro solo davanti al portiere a farsi parare il suo tiro.

Stessa musica nella ripresa con tiro debole di Maiorano all'11 e parata del portiere. Subito dopo entravano in campo Vlassis e Iacovone, ma nonostante il loro ingresso, l'Ischitella si faceva pericolosa solo con due tiri di punizione: uno al 22' di Vlassis con palla alta e uno di Iacovone al 25' con palla fuori. Al 31' si faceva pericoloso il Peschici con Tavagione il cui tiro era neutralizzato ottimamente dal bravo portiere lacullo. Subito dopo arrivava il fischio liberatorio dell'arbitro che dopo aver già interrotto precedentemente la partita, non c'era faceva ad ultimarla sospendendola a 14' minuti dalla fine. Ci si spera che nella partita di recupero l'Ischitella che stava per essere ingiustamente sconfitta riesca a vincere, per allontanarsi da un terz' ultimo posto che senz'altro non merita.

Giuseppe Laganella




GRAFICHE GITTO



Azienda di carattere

COORDINATI, DEPLIANTS, MANIFESTI, LIBRI, RIVISTE, CATALOGHI, ETICHETTE, CALENDARI

Corso del Mezzogiorno, Il traversa_ 71100 Foggia
Tel. 0881 665425 Fax 0881 330637
www.grafichegitto.it info@grafichegitto.it



Direttore Responsabile
Giuseppe Laganella

Direttore Editoriale
Michele Di Fine

In redazione
Giuseppe D'Errico
Beppe D'Errico
Roberto Martella
Annunziata Agricola
Lazzaro Di Blasio

Redazione
Corso Cesare Battisti, 5
71010 Ischitella (Fg)

Proprietà e Direzione
Grafiche Gitto (Fg)
Corso del Mezzogiorno, Il trav.
Tel. 0881.665425 - Fax 0881.330637

**Vendesi Villette a schiera,
zona residenziale
in corso di costruzione
Strada provinciale per
Rodi Garganico
Tel. 347.0786834**

Per ricevere
il Belvedere
a casa telefona
al 338.1948894

CE.DI.SUR

SUPERMERCATI

Viale Uria - Foce Varano - Ischitella (FG)